

LANZO — Tra le numerose attività di Alternanza Scuola Lavoro organizzate dall'Istituto Alberti, quest'anno trenta ragazzi tra le quarte e le quinte dell'indirizzo Alberghiero hanno vissuto un'esperienza a Malta. Esperienza di una settimana, durante la quale hanno alternato lo studio della lingua inglese ad attività culturali e turistiche senza tralasciare la scoperta di una tra le più suggestive isole del Mediterraneo, ricca di storia e di cultura. Studio intenso di sei ore al giorno, vissuto con entusiasmo e coinvolgimento, fatto di lezioni partecipate e l'uso di sistemi didattici innovativi, classi scompo-

ATTIVITÀ. L'iniziativa dell'istituto Albert rientra nell'alternanza scuola-lavoro

Una grande esperienza a Malta per trenta ragazzi

ste e capovolte - hanno detto gli insegnanti. Incontenibile l'entusiasmo dei ragazzi, attivi e partecipi in tutte le attività proposte». «Me ne starei qua» commenta Demis. «Il corso di inglese tenuto da docenti madrelingua, l'uso in loco dell'inglese, la conoscenza dei prodotti tipici, della cultura e della storia dell'isola, la condivisione di esperienze simili con gruppi di ragazzi provenienti da tutto il mondo ci hanno fatto capire quanto è importante viag-

giare» - gli hanno fatto eco alcune ragazze.

Molti di loro sono pronti a tornare per esperienze lavorative, come proseguimento di attività di Stage organizzate dall'Istituto.

«Nonostante il tempo, talvolta incerto - confermano dall'Istituto - non sono mancati forti momenti di divertimento, come il bagno nella Laguna Blu all'Isola di Comino, che ha saziato la tantissima voglia di mare che si accumula dopo tanti mesi passati

sui banchi di scuola, e momenti culturali dedicati alla visita dell'antica capitale Medina e la nuova La Valletta. L'Alternanza scuola lavoro è quindi per l'Alberti un ponte tra la scuola e il lavoro, fatto di esperienze brevi ma intense, spunti di approfondimento, trampolini di lancio per donne e uomini pronti a dare un contributo importante allo sviluppo dell'Italia nel mondo».



— G.R. I giovani delle quarte e quinte dell'Istituto Albert